

Nella foto sotto il proseguimento verso nord con passerella a sbalzo dopo la Galleria Limniadi; a destra la senatrice Aurora Floridia (Europa Verde)



AMBIENTE ▶ Politica ed esperti oggi pomeriggio in diretta web. Annunciata anche la presenza di Gelmini

In Senato per fermare “questa” Ciclovia

Approda anche nelle aule del Parlamento la battaglia delle associazioni ambientaliste e di tutti coloro che si oppongono all'attuale progetto della Ciclovia del Garda, che sia la sponda bresciana, quella veronese o peggio ancora quella trentina rispetto alla quale il governatore Fugatti non intende fare passi indietro. Su iniziativa della senatrice di Alleanza Verdi-Sinistra **Aurora Floridia** (di Malcesine, membro anche dell'ottava commissione permanente che si occupa tra l'altro di ambiente, energia, transizione ecologica e lavori pubblici), è in programma oggi dalle 15 nella sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama, in Senato, la conferenza dal titolo «Ciclovia del lago di Garda - Una questione aperta», iniziativa alla quale aderiscono tutte le sigle che compongono il Coordinamento interregionale per l'ambiente e la tutela del Garda. «La realizzazione della Ciclovia del Garda - sottolineano gli organizzatori - pone grossi quesiti. Da un lato la necessità di garantire la sicurezza delle persone (ciclisti e pedoni) a fronte della caduta di frane verificatesi anche nei mesi scorsi, oltre alla tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale, tanto invidiatoci a livello internazionale e motivo dello sviluppo turistico. Dall'altro lato la domanda di una mobilità dolce. E allora - questa la



Il Coordinamento:
«Spesa di 1,3 miliardi di euro, oltre 9 milioni a chilometro»

domanda alla quale la conferenza cerca di dare risposte concrete - come bilanciare il tutto e definire le priorità del territorio, conciliando l'opportunità della Ciclovia per il comparto turistico con la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente?». Alla conferenza hanno dato la loro adesione e confermato la presenza il senatore Pd

Alfredo Bazoli, la senatrice Barbara Guidolin, il professor Paolo Pileri (professore di pianificazione territoriale ambientale presso il Politecnico di Milano) e Paolo Ciresa, del coordinamento interregionale per la tutela del Garda. Ci sarà anche la senatrice Mariastella Gelmini, presidente della Comunità del Garda (di cui è una dei due vicepresidenti la sindaca di Riva Cristina Santi, Lega) che proprio in occasione dell'assemblea generale della Comunità svoltasi a gennaio a Riva del Garda aveva affermato che «la Ciclovia non è una priorità del territorio gardesano», oltre ad esprimere forte contrarietà rispetto a parte del progetto sulla sponda bresciana, con passerelle a sbalzo del tutto simili a quelle che verranno realizzate anche in territorio trentino, tra Limone e Riva. La conferenza sarà trasmessa sui canali Web del Senato. In un opuscolo confezionato dal Coordinamento interregionale, si sottolinea tra l'altra l'enorme lievitazione dei costi di quella che in realtà sarebbe una «ciclopedonale promiscua»: nel periodo marzo-agosto 2021 si è passati da 194, 4 a 344,5 milioni di euro, con l'aggiunta di un tratto di circa 25 chilometri. Nel 2023 la spesa complessiva preventivata è di 1,3 miliardi che divisi per i 144 chilometri di tutto l'anello della Ciclovia corrisponderebbero ad un esborso di oltre 9 milioni di euro al chilometro.